

Scritto e illustrato da

Katarina Šoln

Storie di piante minacciate

TINE E LA PIANTA LUPO



cost
EUROPEAN COOPERATION
IN SCIENCE & TECHNOLOGY



Sulla serie di libri “Storie di piante minacciate”

Prima che tu dorma, un libro per bambini nato dalla collaborazione di COST Action ConservePlants. Costituito da ricercatori dedicati provenienti da tutta Europa e oltre, ConservePlants è all'avanguardia nella protezione di specie di piante minacciate. I nostri ricercatori si impegnano non solo nel proprio lavoro scientifico, ma anche nel condividere la propria conoscenza con persone di ogni età, soprattutto bambini. E quale miglior modo per conquistare le giovani menti se non attraverso dei racconti? All'interno di questa collana, mostriamo con orgoglio le accattivanti storie di piante minacciate, scritte con amore dai nostri appassionati ricercatori. Le varie storie offrono un'eccezionale finestra sul mondo di queste piante straordinarie, fornendo preziose informazioni sulla loro importanza e sulle sfide che si trovano ad affrontare. Ciascun racconto è pensato per divertire ed educare, alimentando l'amore per la natura e promuovendone la conservazione. Unisciti a noi in questo emozionante viaggio alla scoperta delle meraviglie della natura raccontate in queste storie. Immergiti nelle trame accattivanti e nelle vivide illustrazioni che portano in vita le piante protagoniste, e intraprendi il tuo personale percorso di protezione e conservazione dell'incredibile biodiversità del nostro pianeta.

Živa Fišer, ConservePlants Action Chair



This publication is based upon work from COST Action CA18201 - An integrated approach to conservation of threatened plants for the 21st Century, supported by COST (European Cooperation in Science and Technology).

COST (European Cooperation in Science and Technology) is a funding agency for research and innovation networks. Our Actions help connect research initiatives across Europe and enable scientists to grow their ideas by sharing them with their peers. This boosts their research, career and innovation.

www.cost.eu

Storie di piante minacciate

TINE E LA PIANTA LUPO

Scritto e illustrato da **Katarina Šoln**

Tradotto da **Marta Barberis**

Questo è Tine. Tine ama esplorare la natura. Un prato, una foresta, un ruscello... in ogni luogo Tine scopre qualcosa di nuovo. Tine porta anche con sé una lente d'ingrandimento, così può osservare da vicino un insetto interessante o un filo d'erba trovati durante le sue passeggiate. Qualche volta Tine disegna su un piccolo taccuino gli animali e le piante che catturano la sua attenzione. Lupo, il suo cane, gli tiene compagnia durante le sue esplorazioni.





Ma oggi Tine non osserva con la lente d'ingrandimento, né disegna.
Sta accadendo qualcosa di strano. *Bombi!* E un altro ancora!
Quanti ce ne sono...uno di loro finisce col posarsi sul muso di Lupo,
sorprendendolo.



«Dove stanno volando?» si chiede Tine, poi fa un gran sorriso: «Ora sì che comincia la vera *avventura!*».

Tine e Lupo si mettono a inseguire i bombi: passano il prato variopinto e oltre, lungo il sentiero della foresta. *Veloce!* *Veloce!* Poi saltano oltre il ruscello, girano intorno a un verde faggio e arrivano alla radura nella foresta.





Tine e Lupo si fermano. Al centro della radura
cresce una pianta sconosciuta.



«Guarda, i bombi danzano!» esclama Tine. Indica i bombi che ronzano intorno ai fiori, cercando d'indovinare quale tra loro assaggerà per primo il dolce nettare nascosto nei fiori. Tine non ha mai visto una pianta simile prima: ha le foglie leggermente rugose e i fiori a forma di campana.

Tine si gratta il naso. È un bucaneeve? No, il bucaneeve ha i fiori bianchi, i fiori di questa pianta sono rossi. Qualche altro bombo si unisce alla festa tra i fiori. Sembrano molto buoni...





Tine si sta già allungando per toccare il fiore di questa strana pianta quando Lupo si mette a ringhiare. Tine si ferma subito. *Ma certo!* Non bisogna mettere una pianta sconosciuta in bocca. Questo è anche ciò che gli ha raccomandato sua madre. Può farti stare davvero male...



«Bau, bau!» abbaia forte Lupo. Allora anche Tine nota: i bombi non stanno più danzando! Giacciono a terra come se fossero morti. Cosa sta succedendo?

Tine corre a casa.
Suo padre lo aiuterà a
risolvere questo mistero.







Quando Tine, Papà e Lupo ritornano alla radura, i bombi sono spariti. «Non capisco», sospira Tine. «Dove si saranno andati a nascondere?». Papà sorride: «Sono volati via». Indica un bombo rotondo che sta cercando di sollevarsi dal suolo con aria confusa.

Tine e il suo papà si siedono sotto un faggio. Papà tira fuori dal suo zaino uno spesso libro. È pieno di foto di piante. Papà trascorre un po' di tempo a cercare la pagina giusta nel libro. Poi sorride: «Guarda, questa è la tua pianta».

«Wow!» esclama Tine. «Qual è il suo nome?».

«Pianta lupo» spiega Papà.

«Perché “lupo”?» Tine si fa curioso. «Questa pianta non assomiglia per niente a un cucciolo di lupo...».

«La pianta lupo è una pianta molto velenosa», spiega Papà. «Le persone hanno spesso chiamato le piante velenose con i nomi di animali pericolosi...».



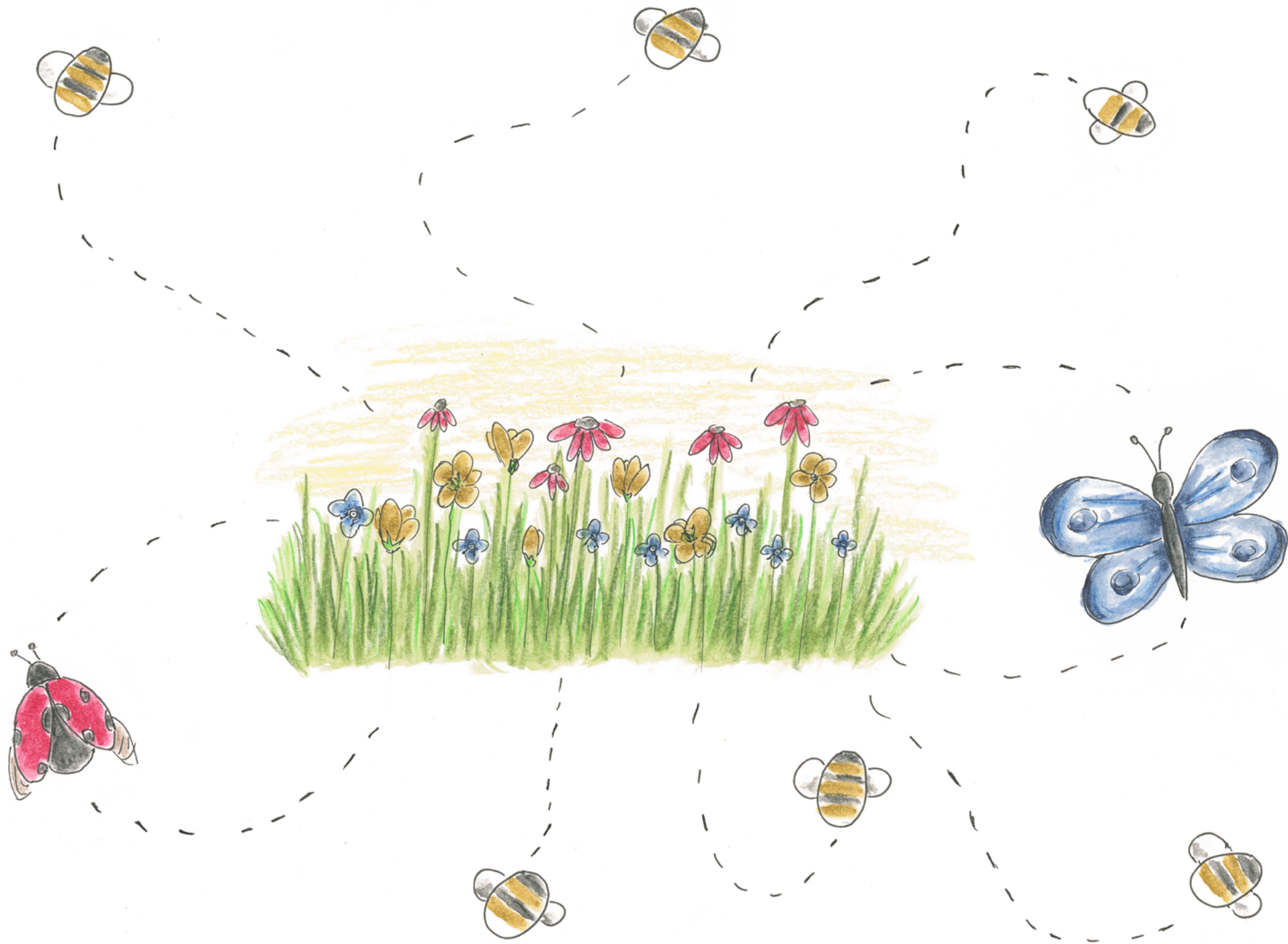


Tine ricorda i bombi. È per questo che giacevano a terra come se fossero morti?

Sì *arrabbia*. Corre verso la pianta per calpestarla.

Suo padre lo ferma. «No, noi non distruggiamo! In natura ogni cosa è interconnessa».

Il padre indica una chiocciola nascosta sotto una foglia. «Vedi, ciò che è velenoso per gli umani, per certi animali è un comodo pranzo...».



All'improvviso, Tine sente il ronzio dei bombi. Sono tornati! E non solo i bombi, ma anche api e farfalle!
«I bombi raccolgono il dolce nettare volando di fiore in fiore e così impollinano anche le piante...» spiega suo padre.

«E perché i bombi giacevano a terra?» Tine continua a non capire. Papà indica la pianta lupo. «L'intera pianta è velenosa. Ma in piccole quantità, il veleno può anche essere una medicina... Il nettare di questa pianta contiene sostanze che fanno sì che i bombi ne vogliano ancora di più. Ecco perché finiscono col crollare frastornati. Ricorda, Tine: *troppo dello stesso cibo non fa bene neanche al tuo corpo*».

«Quindi se mangiamo troppo zucchero, possiamo avvelenarci?» chiede Tine con la bocca piena di cioccolato.

Papà annuisce serio.





*Scopolia
carniolica*

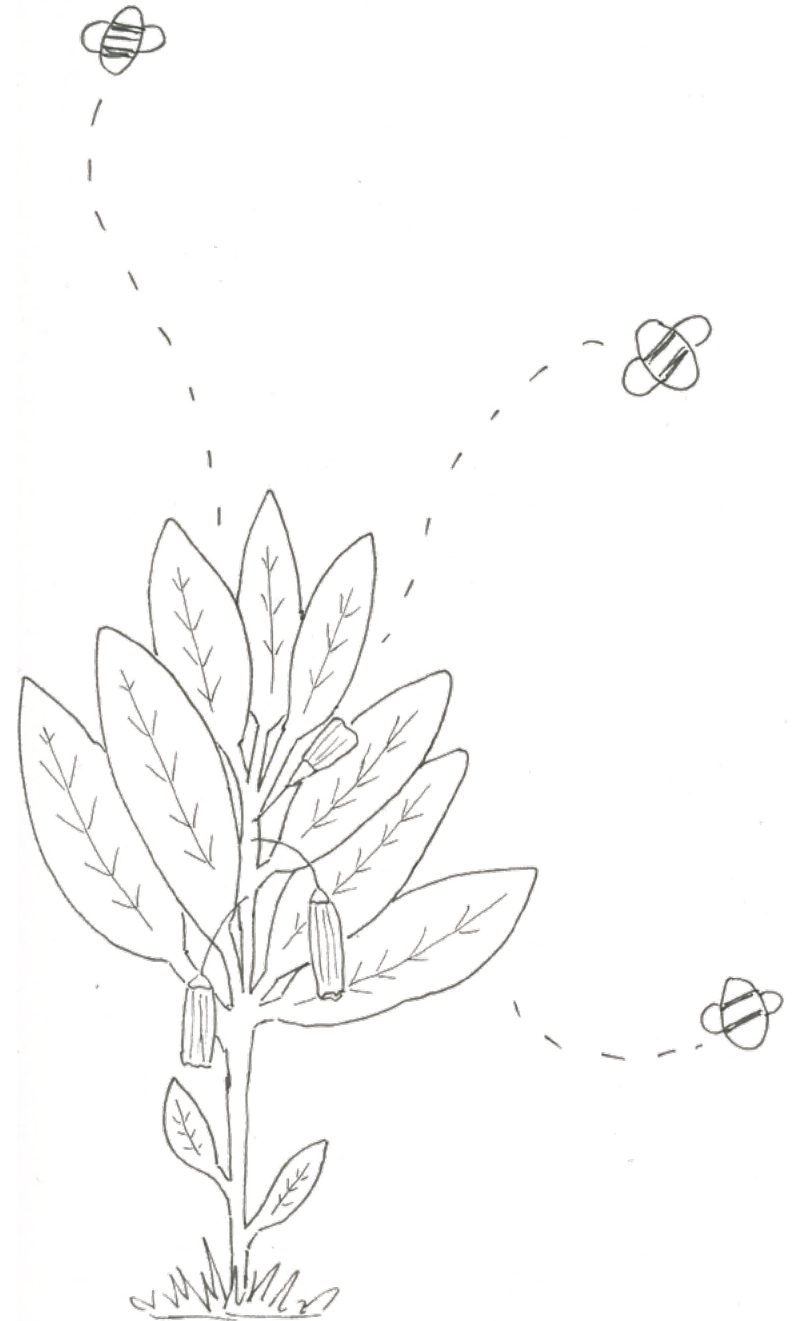
Tine guarda di nuovo il libro sulle piante. C'è qualcos'altro scritto sotto la foto. Papà legge: *Scopolia carniolica*.

«Cosa vuol dire questo strano nome?» chiede Tine.

Suo padre spiega: «Tutte le piante hanno anche un nome latino. In questo modo, gli scienziati di diversi Paesi possono riconoscerle anche se non parlano la stessa lingua».

«Quindi anche le piante hanno i loro nomi e cognomi!» esclama Tine.

Il padre di Tine indica la foto di un uomo con i capelli grigi nel libro. «Questa pianta fu scoperta più di 250 anni fa dal naturalista Antonio Scopoli. Come te, anche lui amava esplorare la natura e un giorno l'ha trovata...»





Tine sorride orgoglioso mentre tornano a casa. Quando crescerà, sarà anche lui uno scienziato!





Tine abbraccia il suo cane e sussurra:
«Domani andremo di nuovo ad esplorare!».



Fotografia di Špela Pungaršek



Fotografia di Simona Strgulc Krajšek

Nota del traduttore

Il vero nome della pianta lupo in italiano è scopolia della Carniola o semplicemente scopolia europea (*Scopolia carniolica*). Per mantenere, almeno parzialmente, il significato del nome sloveno “kranjski volčič” (che letteralmente significa “cucciolo di lupo della Carniola”), ho deciso di tradurlo in maniera quasi letterale, così da preservare il riferimento al lupo.

Nota scientifica

La scopolia europea è una pianta dai fiori rossastri a forma di campana che cresce fino a 60 cm di altezza. Appartiene alla famiglia della belladonna (*Solanaceae*). Si trova nel sottobosco di foreste, specialmente le foreste di faggio dell'Europa Centrale e Sud-Orientale. La scopolia europea è una pianta molto velenosa che contiene sostanze tossiche, tra le quali predominano atropina e scopolamina. Nel passato, quest'ultima veniva usata come anestetico naturale. Può anche causare stordimento negli impollinatori come i bombi. L'ingestione di grandi quantità di questa pianta causa avvelenamento con vomito e allucinazioni, che può portare anche alla morte.

La scopolia europea fu scoperta e descritta a Idrija dal famoso naturalista Joannes Antonius Scopoli (1723-1788), che lavorò come medico a Idrija (Idrija un tempo apparteneva alla regione Carniola, oggi questa città è in Slovenia). Oltre alla scopolia europea, Scopoli descrisse più di cento altre piante in Carniola. Nel 2023 si è celebrato il 300° anniversario della sua nascita.

Breve nota biografica su autrice e illustratrice

Katarina Šoln (1993) è una biologa, scrittrice e illustratrice. Viene dalla Slovenia. Katarina si è interessata alla natura, alle parole e alle immagini fin dall'infanzia. Si è laureata in Biologia presso la Facoltà di Bioteχνologie dell'Università di Ljubljana nel 2015, ha ottenuto un Master in Biologia Molecolare e Funzionale nel 2018, e il dottorato in Biologia nel 2022. Ora lavora come assistente didattica in botanica e fisiologia vegetale presso il Dipartimento di Biodiversità della Facoltà di Matematica, Scienze Naturali e Tecnologie Informatiche dell'Università del Litorale. Katarina coordina inoltre workshop di biologia per bambini, prepara lezioni e video educativi sulla natura, e scrive articoli divulgativi sulla natura. In questo modo cerca di avvicinare il grande pubblico ai segreti della natura. Katarina scrive inoltre storie per bambini e adolescenti.

Il suo romanzo di avventure per ragazzi "Mreža" è stato pubblicato nel 2010. Negli ultimi anni si è dedicata anche all'illustrazione.

Dovunque vada, porta sempre carta e penna con sé...

Katarina vorrebbe ringraziare specialmente i suoi colleghi del Dipartimento di Biodiversità per aver letto criticamente la storia e dato suggerimenti, la casa editrice "Ognjišče d.o.o. per aver scansionato le illustrazioni ad alta risoluzione, e il World Federation of Scientists per il supporto finanziario aggiuntivo per l'anno 2023/2024.



Fotografia di Mateja Grašič

Storie di piante minacciate

Tine e la Pianta Lupo

Scritto e illustrato da Katarina Šoln

Titolo originale: Tine in kranjski volčič

Tradotto da Marta Barberis

Redattori scientifici: Katarina Šoln, Živa Fišer, Sissi Lozada Gobillard

Correttore di bozze: Federica Pojaga

Progetto grafico: Tina Vraneš

Impaginazione: Primož Orešnik

Pubblicato da Edizioni Università del Litorale

Koper | 2025 | hippocampus.si

© 2025 Katarina Šoln

Edizione elettronica gratuita

<https://www.hippocampus.si/ISBN/978-961-293-495-8.pdf>

<https://www.hippocampus.si/ISBN/978-961-293-496-5/index.html>

<https://doi.org/10.26493/978-961-293-495-8>



Katalogni zapis o publikaciji (CIP) pripravili
v Narodni in univerzitetni knjižnici v Ljubljani

COBISS.SI-ID 246364163

ISBN 978-961-293-495-8 (PDF)

ISBN 978-961-293-496-5 (HTML)

